**PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO**

DEFINIZIONE DI RISCHIO: Evento o condizione probabile che, se succede, ha un effetto negativo sull’obiettivo del progetto



Il contesto in cui opera in CPIA 1 Grosseto è analizzato nel PTOF

Di seguito l’analisi SWOT del contesto e dei rischi conseguenti

**SWOT ANALYSIS**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **STRENGHTS****Punti di forza*** buona percentuale di personale con continuità di servizio, motivato e con esperienza e formazione specifica
* reti/ accordi con soggetti pubblici/ privati
* attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo
* disponibilità dei docenti “esperti” nei confronti dei neo-assunti per informazione e assistenza
 | **WEAKNESSES****Punti di debolezza*** mancanza di una sede propria per Grosseto e difficoltà organizzative conseguenti
* dispersione della comunicazione, anche a causa della distribuzione dell’organizzazione su tre sedi
* difficoltà di attuare una azione di pubblicizzazione efficace
* informazione non sempre aggiornata tra gli operatori scolastici (docenti e personale ATA)
* mancanza di un “kit” strutturato di informazioni peri docenti neo-assunti (che faciliti la comprensione del CPIA)
* mancanza di strutturazione per quanto riguarda il tutoraggio ai docenti neo-assunti
 | **FATTORI INTERNI** |
| **OPPORTUNITIES****Opportunità*** richieste dal territorio: formazione a cittadini non italiani,
* recupero dei drop out,
* richieste di collaborazioni per progetti con agenzie formative, consorzi, associazioni, ordini professionali
* costituzione della Rete per l’apprendimento permanente
* innalzamento delle competenze digitali del personale docente/ATA
* potenziamento delle attrezzature per le attività didattiche
 | **THREATS****Minacce*** difficoltà a ottenere una frequenza costante da parte dei discenti
* quantità di personale amministrativo insufficiente per le esigenze della sede di Grosseto
* Attenzione ancora insufficiente da parte degli EELL del territorio nei confronti delle attività ed opportunità offerte dal CPIA
* cambiamenti normativi riguardanti la permanenza dei migranti sul territorio
* difficoltà di interpretazione univoca della normativa relativa al settore dell’IdA
* mancata restituzione dei materiali didattici dati in comodato d’uso
 | **FATTORI ESTERNI** |
| **POSITIVITÀ** | **NEGATIVITÀ** |

**COME MANTENERE E, SE POSSIBILE, AUMENTARE I PUNTI DI FORZA**:

1. implementare e differenziare la pubblicizzazione sulle attività del CPIA
2. progettare eventi comuni a più attori del sistema IdA, di tipo informativo, formativo e propedeutici alla stipula di accordi/protocolli/ documenti di intesa (esempio: seminario sul riconoscimento e la certificazione delle competenze acquisite in contesti informali e non formali)
3. Individuare chiaramente il ruolo e le figure che si occupano dei neo-arrivati

**COME SUPERARE I PUNTI DI DEBOLEZZA PER FARLI DIVENTARE, SE POSSIBILE, PUNTI DI FORZA**:

1. costruire gruppi di lavoro composti da membri delle tre sedi, calendarizzare incontri (esempio: progettazione per FAD)
2. seguire un piano di comunicazione efficace
3. implementare l’azione di sensibilizzazione sul territorio, aumentando in questo modo anche la diffusione degli esiti delle azioni di formazione/istruzione svolte da CPIA 1 Grosseto
4. Definire i compiti del “tutor”, per ambito disciplinare/settore di appartenenza per i docenti nuovi (non neo immessi in ruolo per i quali è già previsto)
5. Fornire una formazione inziale ai nuovi collaboratori scolastici

**COME STRUTTURARE LE OPPORTUNITÀ**:

1. Adesione a Reti ICT
2. Adesioni a protocolli con Enti, Associazioni, Ordini di categoria

**COME GESTIRE I RISCHI:**

1. integrare l’approccio basato sui rischi con l’approccio per processi, gestendo le performance attraverso il Ciclo di Deming (plan-do–check-act)
2. identificare, analizzare, valutare e trattare i rischi
3. formare il personale per le attività con l’utilizzo delle TIC

Identificazione e analisi dei rischi:

1. **rallentamento nell’esecuzione delle procedure per difetto nel passaggio di comunicazione**: l’essere dislocati su tre sedi distanti tra loro e con caratteristiche contestuali diverse non facilita la comunicazione e il confronto;
2. **abbassamento del tasso di frequenza degli alunni**: gli studenti del CPIA sono in ampia misura stranieri, quindi necessitano di rientrare in patria nel corso dell’anno, e spesso trovano occupazioni stagionali non del tutto compatibili con la frequenza ai corsi; altra categoria di studenti sono i ragazzi “drop out”, che presentano spesso meccanismi di difesa e resistenze nei confronti delle attività didattiche;
3. **difficoltà nel reperire locali per le attività nella sede di Grosseto**: il difficile confronto con gli Enti Locali mina la stabilità del servizio.
4. **Perdita di beni acquistati** / dati in comodato d’uso

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | PROBABILITÀ | DEFINIZIONE |
| 1 | IMPROBABILE | Non sono noti episodi già verificatisiil rischio si può verificare solo per una concatenazione di eventi improbabili e tra loro indipendenti |
| 2 | POCO PROBILE | Sono noti rari episodi già verificati,il danno può verificarsi solo in circostanze particolari |
| 3 | PROBABILE | È noto qualche episodio in cui il pericolo ha causato danno.Il pericolo può trasformarsi in danno anche se non in modo automatico. |
| 4 | MOLTO PROBABILE | Sono noti episodi in cui il pericolo ha causato danno.Il pericolo può trasformarsi in danno con una correlazione diretta. |

SCALA DI GRAVITÀ DEL DANNO

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | GRAVITÀ | DEFINIZIONE |
| 1 | LIEVE | Lieve scostamento dai parametri stabiliti |
| 2 | SIGNIFICATIVO | Significativo scostamento dai parametri stabiliti: errore nella progettazione di alcuni corsi; numero di assenze di alcuni allievi irrimediabilmente oltre la soglia consentita,scarso gradimento di alcuni corsi da parte dell’utenza;differenze nella gestione delle attività tra sede e sede |
| 3 | GRAVE | Grave scostamento dai parametri stabiliti: mancato finanziamento dei percorsi per i quali si è presentata candidatura;chiusura di alcuni corsi;non tracciabilità della documentazione dei corsi |
| 4 | GRAVISSIMO | Chiusura delle attività per una o più sedi. Perdita dei requisiti per l’accreditamento; apertura di contenziosi con i partner. |

MATRICE DELLA PRIORITÀ DEI RISCHI

I rischi sono oggetto di monitoraggio continuo; i valori di Probabilità [P] e Gravità [D] dei rischi, ricavati dalle tabelle precedenti, vengono applicati alla matrice che segue, ottenendo così la **Valutazione del Livello di Rischio, [R]**, per ogni possibile evento dannoso. In rosso le lettere relative ai rischi identificati e analizzati in precedenza

|  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- |
| PROBABILITÀ (P) | 4 | 8 | 12  | 16 |
| 3 | 6 b | 9 c | 12 |
| 2  | 4 a  | 6  | 8 |
| 1 | 2  | 3 d | 4 |
| GRAVITÀ (D) |

Il livello di Rischio (R) è pari al prodotto dei valori della probabilità con quelli della gravità

 R= PxD

TABELLA INTERPRETATIVA DELLE PRIORITÀ

|  |  |
| --- | --- |
| LIVELLO DI RISCHIO –R- | Urgenza e priorità della misura di prevenzione |
| R > 8 | Da programmare e intervenire con urgenza |
| 4 <R < 8 | Da programmare a breve termine |
| 2<R< 4 | Da programmare a medio termine |
| R=1 | Da programmare a lungo termine |

Da programmare e intervenire con urgenza: reperimento locali a uso esclusivo per la sede di Grosseto;

Da programmare a breve termine: migliorare la comunicazione: sono state create mailing list mirate; utilizzare il nuovo sito o il registro, per le informazioni di sistema; migliorare l’utilizzo dei social network per la comunicazione all’esterno.

Da programmare a medio termine: Migliorare la strutturazione del monitoraggio sui beni dati in comodato d’uso

**COME UTILIZZARE I PUNTI DI FORZA PER SFRUTTARE LE OPPORTUNITÀ:**

Puntare sulle attività del CRS&S per innovare i percorsi da offrire sul territorio

**COME UTILIZZARE I PUNTI DI FORZA PER CONTRASTARE LE MINACCE E I RISCHI:**

Costituire gruppi di lavoro integrati tra le tre sedi, per monitorare in modo continuativo l’azione sul territorio.

Utilizzare personale con alta continuità di servizio e esperto per formare i nuovi assunti